



Gruppo Italiano per la lotta contro il LES - ODV
NUMERO VERDE 800 227978
<http://www.lupus-italy.org>

Roma, 6 aprile 2020

Alla c.a. del Presidente della FOFI
On. Andrea Mandelli
Via Palestro, 75
00185 Roma

Oggetto: Richiesta Vs. intervento per sciogliere le difficoltà nel reperire nelle farmacie l'idrossiclorochina, uno dei farmaci impiegati nella cura del Lupus Eritematoso Sistemico (LES) e di altre patologie reumatologiche autoimmuni.

Egregio Presidente, Onorevole Mandelli,

con la presente vorrei sottoporre anche a Lei e a tutti i membri della Federazione degli Ordini dei Farmacisti italiani che Lei presiede, uno dei problemi che sta interessando da diversi giorni le persone affette da una malattia reumatologica autoimmune, come lo è il Lupus Eritematoso Sistemico (LES). Tutti noi stiamo vivendo un momento particolarmente difficile, dovuto all'emergenza sanitaria di portata mondiale, ma a renderlo ancora più complesso per alcuni di noi è il mancato reperimento nelle farmacie dell'idrossiclorochina, uno dei farmaci impiegati nel trattamento della patologia. In alcune realtà, specialmente nel Sud del Paese, infatti, ci arrivano segnalazioni dai pazienti con LES dell'impossibilità di trovarlo nelle farmacie territoriali a cui abitualmente si rivolgono per continuare le loro terapie farmacologiche prescritte dai loro esperti di fiducia.

L'idrossiclorochina è sulle pagine di tutti i giornali in questi giorni, e, naturalmente sul web, dove sono circolate anche voci che potesse avere la capacità di contrastare gli effetti dannosi del Covid-19 nel caso lo si contraesse. Molti, in sostanza, credono che sia una sorta di preventivo, ma come la scienza ci insegna, affinché credere coincida con la realtà abbiamo bisogno di evidenze. Che a tutt'ora non abbiamo. Sta di fatto che per la facile reperibilità del farmaco, probabilmente molti ne hanno fatto scorta. Inoltre, questa molecola è impiegata anche negli ospedali e nella terapia domiciliare come terapia di supporto per chi è stato affetto dalla Sars-Cov-2. Tutto ciò, però, dalle nostre verifiche fatte con la casa farmaceutica produttrice della molecola non risulta un impedimento alla nostra continuità terapeutica. Ci hanno, infatti, assicurato che l'idrossiclorochina continuerà a essere presente nelle farmacie. Anzi, ci hanno addirittura detto e scritto che, dato il momento contingente, ne aumenteranno la produzione. Abbiamo provveduto a informare i nostri Associati, anche grazie ai nostri canali social. Ma nonostante tutte queste attività, il problema, per alcuni di noi, non ha ancora una soluzione.

*Associazione fondata nel 1987, già iscritta al Registro del
Volontariato dell'Emilia Romagna, attualmente ISCRITTA NEL REGISTRO
REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DEL LAZIO,
determinazione N. G11726 del 30 settembre 2015
SEDE LEGALE: VIA DEI MONTI TIBURTINI 558 - 00157 ROMA*

La casa produttrice (Sanofi) ci ha scritto che l'idrossiclorochina "NON è allo stato attuale carente né sul canale ospedaliero né sul canale pubblico. La continuità terapeutica del paziente reumatico resta una priorità assoluta per Sanofi e ci stiamo impegnando a gestire con la massima tempestività tutte le richieste, sebbene esse siano aumentate significativamente, più del doppio, nell'ultimo periodo. In considerazione di tale situazione, allo scopo di poter garantire la massima capillarità e disponibilità nella distribuzione del prodotto su tutto il territorio nazionale, in accordo con l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), è stato messo in atto un piano di contingentamento delle scorte attualmente disponibili sul canale pubblico". La lettera di Sanofi, che allego alla presente, continua dicendo che "per necessità in carattere di urgenza si invitano i professionisti sanitari e tutti gli operatori a far riferimento al Numero Verde del Customer Service al n. 800-103330 oppure all'indirizzo e-mail customerservice.farmacie@sanofi.com per ricevere le istruzioni per effettuare un ordine diretto dedicato (secondo le reali necessità del paziente) secondo il DL 219 art. 105 comma 4. Il nostro impegno sarà di soddisfare le richieste entro i termini stabiliti".

A fronte di questa rassicurazione, desidereremmo avere anche quella dei Farmacisti e comprendere come mai nonostante la richiesta dei pazienti di ordinare il farmaco la risposta da parte dei Farmacisti sia che non si sa con esattezza quando arriverà. Il dubbio che ci è sorto è che probabilmente alcuni non abbiamo letto o ricevuto la comunicazione della casa produttrice, data la straordinaria mole di lavoro che siamo tutti chiamati ad assolvere in questo momento.

RingraziandoLa per l'attenzione che ha dedicato a me e a tutte le persone affette da una malattia reumatologica autoimmune, restiamo in attesa di un Suo cortese riscontro.

I miei più cordiali saluti,

Augusta Canzona
Presidente del Gruppo LES Italiano ODV

